

La proposta mantiene in vita tutti i meccanismi della medicina privata

La Corte ha espulso i giornalisti

# Prima il profitto poi la salute nei progetti di legge governativo

Il testo prevede un sistema sanitario a piramide: al livello più basso il servizio nazionale, al vertice le cliniche per ricchi - Alla soppressione della «personalità giuridica delle mutue» si accompagna la previsione di una «mutualità spontanea» di carattere privato

La conoscenza diretta dello schema di disegno di legge di riforma sanitaria illustrato dal ministro Gaspari alla direzione del 23 gennaio, ci consente di ripercorrere il giudizio sulla paradossale vicenda che ha ruotato attorno a questo argomento.

All'inizio del dicembre scorso il ministro della Sanità aveva fatto circolare fra le forze politiche del centro-destra lo schema di disegno di legge per la riforma sanitaria, elaborato insieme al ministro Coppo. Si ebbero in quei giorni soddisfatti dichiarazioni ai giornali da parte del ministro del Lavoro, secondo il quale, evidentemente si era ormai giunti alla definizione della riforma; il presidente del Consiglio, Andreotti, aveva inviato una copia di tutto il testo ai segretari dei partiti della coalizione.

Ma quando il testo veniva reso noto nella sua interezza da Paese Sera, il centro-destra scoppiava una autentica sollevazione nell'opinione pubblica più informata in questa materia, per il contenuto quasi incredibile di alcune sue parti, legge, fatto di norme retroverse e conservatrici. La protesta all'interno dei partiti della coalizione governativa, si accompagnò al giudizio di amara e amareggiata delle tre Confederazioni sindacali dei lavoratori, del PCI e del PSI.

In questo clima si riunì il 12 gennaio l'ufficio sanità della DC per ascoltare il ministro Gaspari e il sottosegretario Carlo Bruni, e del ministro Gaspari e Coppo. I tre relatori rimasero del tutto isolati dal resto della maggioranza. La loro critica di quasi tutti i presenti e, in particolare, degli assessori democristiani alla Sanità di un gran numero di punti, fu accolta con un'ironia con un nulla di fatto, la direzione dc, che si doveva tenere il 16 successivo, fu rinviata. Ha così visto la luce un testo di legge che, in sostanza, non parla più di Federazione e prevede una sopravvivenza delle mutue di cinque anni. A questo punto si vede che cosa è realmente cambiato nei disegni della DC.

La concezione che aveva guidato la riforma del sistema sanitario, era chiaramente ispirata dal desiderio di modificare il meno possibile il sistema sanitario attuale, rafforzando la struttura esistente. I centri di potere ed esaltando la natura mercantile che ne fa sede di rilevanti interessi economici e clientelari. La seconda parte del testo, ispirata dal desiderio di modificare il meno possibile il sistema sanitario attuale, rafforzando la struttura esistente. I centri di potere ed esaltando la natura mercantile che ne fa sede di rilevanti interessi economici e clientelari. La seconda parte del testo, ispirata dal desiderio di modificare il meno possibile il sistema sanitario attuale, rafforzando la struttura esistente. I centri di potere ed esaltando la natura mercantile che ne fa sede di rilevanti interessi economici e clientelari.

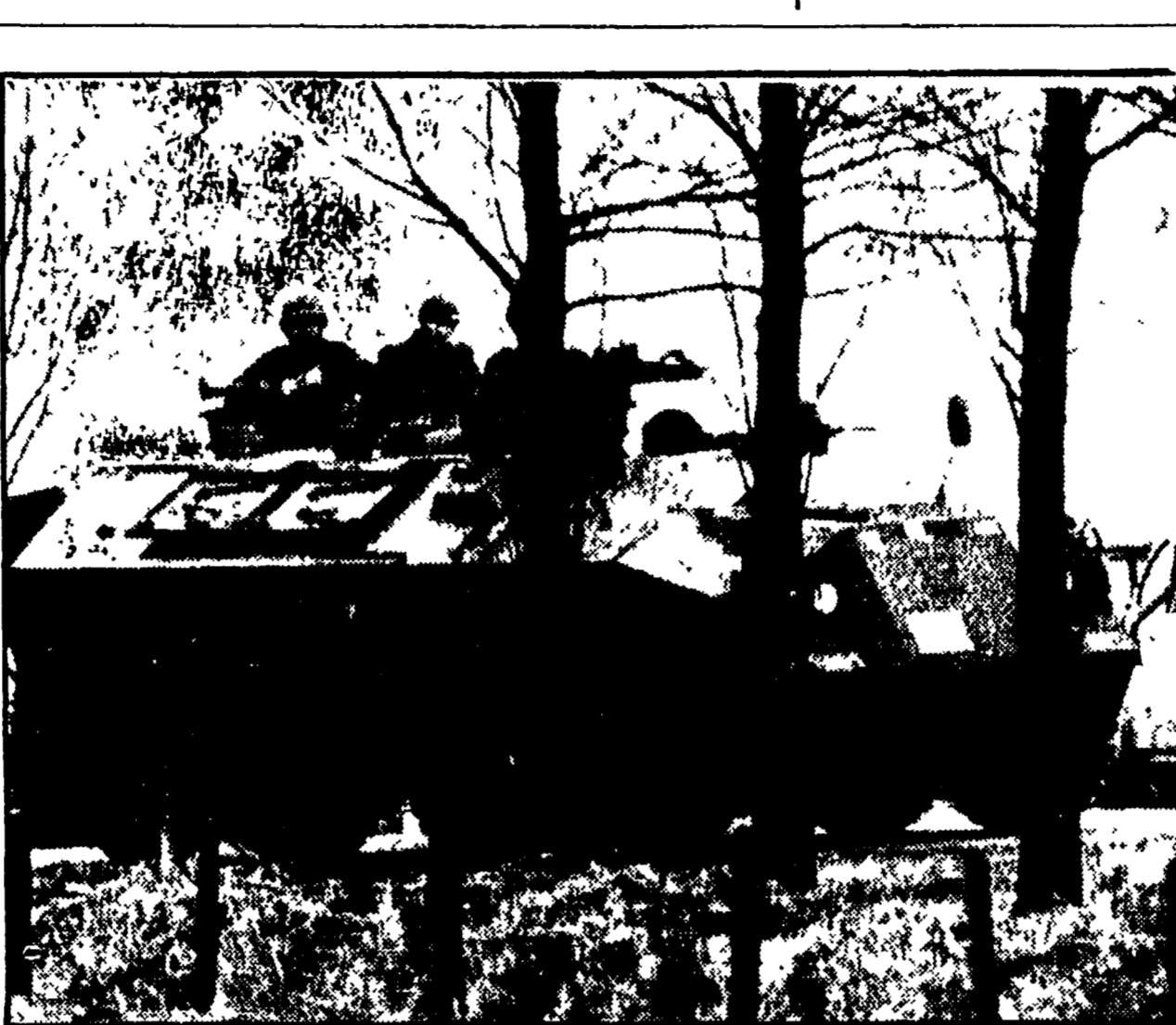
Il sistema sanitario a piramide, alla cui sommità stanno i «luminari» e le istituzioni sanitarie private per miliardi, verrebbe con lo scienziato Gaspari legalizzato e incentivato dalla commissione fra sistema sanitario pubblico e sistema privato.

Che cosa abbia ancora a fare tutto ciò con la riforma sanitaria lasciamo giudicare ai lettori ricordando che i criteri irrinunciabili di tale riforma sono: un livello di assistenza, non inferiore a quello in tutto il territorio della Repubblica, il primato dell'intervento preventivo volto a sradicare le cause delle malattie e la gestione democratica nel Servizio Sanitario con la partecipazione dei cittadini.

Nel testo Gaspari la medicina preventiva è citata nelle norme rituali che appaiono in tutti gli articoli. I risultati che abbiamo dato finora, ma al momento di passare a definirli sul serio, diventa il «diritto del cittadino di ottenere su richiesta i controlli degli stati di predisposizione».

La prevenzione in Italia non ha avuto quasi nessuno sviluppo perché è una pratica sanitaria non lucrativa. Negli Stati Uniti è stato inventato il marchingegno di far passare per prevenzione l'effettuazione del check-up, cioè dei controlli periodici individuali, per i quali si tratta di forme di intervento sanitario in cui è ancora possibile realizzare un lucro. Il ministro della Sanità vorrebbe avallare anche in Italia una simile pratica in giro.

**Sergio Scarpa**



Autoblindo contro i sequestratori

È durato oltre ventiquattro ore l'assedio del poliziotto a due rapitori barillati un'ora di campagna con in ostaggio un agricoltore, sua moglie e sua figlia. Il drammatico episodio è iniziato nel tardo pomeriggio di lunedì a Dell, un centro agricolo olandese a qualche chilometro da Utrecht. La polizia ha fatto intervenire due autoblindo. Dopo che ieri pomeriggio la moglie dell'agricoltore era stata fatta uscire per mezzo di un messaggio, i due rapinatori sono usciti liberando gli ostaggi ed allontanandosi a bordo di un'auto. Dopo qualche ora i sequestratori sono stati arrestati a casa di uno dei due. NELLA FOTO: un autoblindo durante l'assedio.

Mentre dilaga lo scandalo del fantomatico prodotto adulterato

## Spiccato un mandato di cattura per l'olio tagliato con la colza

Ricercato per truffa dai carabinieri romani Gerlando Infurna, che ha venduto una partita di olio sofisticato - Le precise accuse degli olivicoltori - Interrogazione comunista al Senato

Un mandato di cattura per truffa, è stato spiccato a Roma ieri, a tarda sera, contro Gerlando Infurna, ricercato per truffa. Il pretore è giunto all'incriminazione dell'Infurna (il quale avrebbe anche precedenti penali per estorsione e rapina), dopo aver sentito la testimonianza di tre commercianti ai quali l'uo-

mo ha venduto una partita del falso olio di semi della ditta «Mancini» presso i cui negozi i carabinieri nei giorni scorsi avevano acquistato il prodotto a 350 lire il litro. A quanto si apprende Gerlando Infurna non sarebbe l'unica persona ricercata; i carabinieri infatti sarebbero sulle tracce di altri due sospetti di cui per il momento non si conosce l'identità.

Ancora irripetibile anche il fantomatico Vittorio Mancini, sotto il cui nome - ma non è l'unico, come vedremo - si nasconde il traffico di olio adulterato, tagliato infatti da un'altissima percentuale di olio di colza, un seme che può produrre gravi alterazioni al cuore e al cervello per la presenza in esso di acido erucico. A Roma altre sette persone sono in attesa perché coinvolte nel traffico: quattro sono rappresentanti della ditta, tre sono commercianti che smerciavano l'olio avvelenato. I commercianti sono Domenico Mondali, che ha un negozio in via Taramo 206, Gino Daneri, via Amedeo, Cencelli 10 (Torrigliattara), e Alfredo Adami, circonvallazione Appia 27. I nomi degli altri quattro non sono stati resi noti, per evitare che spariscano.

Lo scandalo, come è noto, è rimbalzato anche in Sicilia dove sequestrati sono avvenuti a Messina, Enna, Ragusa, Siracusa e Catania.

La base delle operazioni, secondo gli inquirenti, si troverebbe, oltre che a Latina, dove pare effettivamente venisse fabbricato l'olio, anche nel quartiere Centocelle di Roma.

La notizia ha suscitato scalpore, indignazione e allarme anche nelle zone dove l'olio di oliva, quello puro, viene prodotto. La sofisticazione dei vari oli di semi e le gravissime conseguenze che la colza ha sull'organismo umano erano state denunciate da tempo dai contadini delle Puglie, dove si produce una gran parte dell'olio italiano, alla notizia che i commercianti si erano messi a fabbricare il cosiddetto di «semi vari» senza essere sottoposti ad alcun serio controllo.

Intanto un'altra ditta, la «Menicucci» a Caprarola di Viterbo, è stata denunciata perché nel vino smerciato è stato trovato

l'azozidrato di sodio. Sul gravissimo problema delle sofisticazioni alimentari e sui provvedimenti che il governo intende prendere i compagni Italo Maderchi e Antonino Piscitello hanno presentato un'interrogazione ai ministri della sanità e del commercio.

**Riuniti gli esperti per la torre di Pisa**

La commissione interministeriale cui spetterà il compito di scegliere il progetto per il consolidamento della Torre di Pisa ha cominciato oggi le sue riunioni in Pisa, nella sede della Soprintendenza. La commissione sarà presieduta dal professor Giovanni Traversari, presidente del Consiglio superiore della stampa e all'Ordine dei giornalisti possono restare.

Il presidente Corbelli si rivolge in modo interrogativo all'avv. Alberini, il quale, con un'occhiata al pubblico, dice: «Non so, ma se i giornalisti possono restare».

Il presidente Corbelli si rivolge in modo interrogativo all'avv. Alberini, il quale, con un'occhiata al pubblico, dice: «Non so, ma se i giornalisti possono restare».

Intanto un'altra ditta, la «Menicucci» a Caprarola di Viterbo, è stata denunciata perché nel vino smerciato è stato trovato

**Lettera esplosiva di Elsa Martinelli**

Questa volta doveva toccare ad Elsa Martinelli: una lettera esplosiva spedita all'attrice a Roma da San Miniato in provincia di Pisa non è però arrivata a destinazione e ha fatto pochi danni. È esplosa mentre alla stazione ferroviaria di Pisa gli addetti al servizio postale scaricavano i sacchi. La lettera si è incendiata e ha bruciato tutto ciò che era sotto.

Questa volta doveva toccare ad Elsa Martinelli: una lettera esplosiva spedita all'attrice a Roma da San Miniato in provincia di Pisa non è però arrivata a destinazione e ha fatto pochi danni. È esplosa mentre alla stazione ferroviaria di Pisa gli addetti al servizio postale scaricavano i sacchi. La lettera si è incendiata e ha bruciato tutto ciò che era sotto.

**Tre giovani negri uccisi a Chicago**

I corpi dei tre giovani negri uccisi a Chicago, sono stati trovati alla luce sono stati trovati negli ultimi giorni in un appartamento di Chicago in base ad una segnalazione telefonica anonima sulla necessità di sanzionare una norma di legge i diritti degli studenti: le uniche voci dissenzienti, e giustamente isolate, sono state quelle di rappresentanti di «gruppi» che hanno respinto qualsiasi richiamo alla Costituzione arrivando persino ad affermare che «il problema non è di cambiare la Costituzione ma di cancellarla».

**Lettera esplosiva di Elsa Martinelli**

Questa volta doveva toccare ad Elsa Martinelli: una lettera esplosiva spedita all'attrice a Roma da San Miniato in provincia di Pisa non è però arrivata a destinazione e ha fatto pochi danni. È esplosa mentre alla stazione ferroviaria di Pisa gli addetti al servizio postale scaricavano i sacchi. La lettera si è incendiata e ha bruciato tutto ciò che era sotto.

## FREDA ASSOLTO

### Indegna gazzarra fascista in aula

Per i giudici di Trieste la tentata estorsione « non sussiste » - Violenti attacchi degli avvocati del caporione nazista contro la stampa italiana

Dal nostro inviato

TRIESTE, 30

I difensori di Franco Freda hanno avuto quel che cercavano. Assolutamente piena perché le loro tesi sono state respinte dall'accusa di aver tentato di estorcere, con la complicità di Manlio Portolan e Franco Neami, piccoli neofascisti, mezzo milione di lire al caporione fascista Gabriele Forziati, ora promosso al rango di «degenerato psichico».

Non è servito a nulla che, nella sua requisitoria, il P.M. D'Onofrio si sforzasse di drammatizzare il processo circoscrivendo i confini nello ambito ristretto di un volgare reato comune come la «tentata estorsione». Anche se, su questo piano, la denuncia di Forziati appare veramente improbabile e non documentata. Solo se si scorge in essa il suo significato, vale a dire quello di un perentorio richiamo a non «rompere il fronte» del gruppo veneto di Ordine Nuovo, la denuncia di Forziati appare veramente improbabile e non documentata.

Le premesse rigide e ancorate ad un «fatto» di cui non si sono cercate le radici, le richieste del pubblico ministero apparivano logiche e scontate: insufficiente di prove, in modo da salvare Freda, Portolan e Neami dalla condanna. Forziati era un testimone di comodo. Ma i difensori non si accontentano. Ecco allora l'avvocato Bezicheri di Bologna, non come esagitato dirigente del «volto» di «nazional» del Movimento sociale, esaltare la «serenità» del Tribunale di Trieste contro la ferocità di altri giudici italiani. È Freda pronunciare a mo' di epigrafe, non abbastanza sottovoce per non essere sentito, il titolo dell'opuscolo per cui deve essere processato: «La giustizia è come il timone, dove la si gira va». Ecco l'avvocato Giacomoelli, dirigente provinciale del Pci di Trieste, parlare di «delinquenziale campagna di stampa», alla quale si dovrebbe Forziati, terrorizzato, pur non potendo che gridare: «Sei un delinquente, se sei un delinquente, se sei un delinquente, se sei un delinquente».

La commissione interministeriale cui spetterà il compito di scegliere il progetto per il consolidamento della Torre di Pisa ha cominciato oggi le sue riunioni in Pisa, nella sede della Soprintendenza. La commissione sarà presieduta dal professor Giovanni Traversari, presidente del Consiglio superiore della stampa e all'Ordine dei giornalisti possono restare.

Il presidente Corbelli si rivolge in modo interrogativo all'avv. Alberini, il quale, con un'occhiata al pubblico, dice: «Non so, ma se i giornalisti possono restare».

Intanto un'altra ditta, la «Menicucci» a Caprarola di Viterbo, è stata denunciata perché nel vino smerciato è stato trovato

**Riuniti gli esperti per la torre di Pisa**

La commissione interministeriale cui spetterà il compito di scegliere il progetto per il consolidamento della Torre di Pisa ha cominciato oggi le sue riunioni in Pisa, nella sede della Soprintendenza. La commissione sarà presieduta dal professor Giovanni Traversari, presidente del Consiglio superiore della stampa e all'Ordine dei giornalisti possono restare.

Il presidente Corbelli si rivolge in modo interrogativo all'avv. Alberini, il quale, con un'occhiata al pubblico, dice: «Non so, ma se i giornalisti possono restare».

Intanto un'altra ditta, la «Menicucci» a Caprarola di Viterbo, è stata denunciata perché nel vino smerciato è stato trovato

**Lettera esplosiva di Elsa Martinelli**

Questa volta doveva toccare ad Elsa Martinelli: una lettera esplosiva spedita all'attrice a Roma da San Miniato in provincia di Pisa non è però arrivata a destinazione e ha fatto pochi danni. È esplosa mentre alla stazione ferroviaria di Pisa gli addetti al servizio postale scaricavano i sacchi. La lettera si è incendiata e ha bruciato tutto ciò che era sotto.

**Tre giovani negri uccisi a Chicago**

I corpi dei tre giovani negri uccisi a Chicago, sono stati trovati alla luce sono stati trovati negli ultimi giorni in un appartamento di Chicago in base ad una segnalazione telefonica anonima sulla necessità di sanzionare una norma di legge i diritti degli studenti: le uniche voci dissenzienti, e giustamente isolate, sono state quelle di rappresentanti di «gruppi» che hanno respinto qualsiasi richiamo alla Costituzione arrivando persino ad affermare che «il problema non è di cambiare la Costituzione ma di cancellarla».

**Lettera esplosiva di Elsa Martinelli**

Questa volta doveva toccare ad Elsa Martinelli: una lettera esplosiva spedita all'attrice a Roma da San Miniato in provincia di Pisa non è però arrivata a destinazione e ha fatto pochi danni. È esplosa mentre alla stazione ferroviaria di Pisa gli addetti al servizio postale scaricavano i sacchi. La lettera si è incendiata e ha bruciato tutto ciò che era sotto.

**Tre giovani negri uccisi a Chicago**

I corpi dei tre giovani negri uccisi a Chicago, sono stati trovati alla luce sono stati trovati negli ultimi giorni in un appartamento di Chicago in base ad una segnalazione telefonica anonima sulla necessità di sanzionare una norma di legge i diritti degli studenti: le uniche voci dissenzienti, e giustamente isolate, sono state quelle di rappresentanti di «gruppi» che hanno respinto qualsiasi richiamo alla Costituzione arrivando persino ad affermare che «il problema non è di cambiare la Costituzione ma di cancellarla».

**Lettera esplosiva di Elsa Martinelli**

Questa volta doveva toccare ad Elsa Martinelli: una lettera esplosiva spedita all'attrice a Roma da San Miniato in provincia di Pisa non è però arrivata a destinazione e ha fatto pochi danni. È esplosa mentre alla stazione ferroviaria di Pisa gli addetti al servizio postale scaricavano i sacchi. La lettera si è incendiata e ha bruciato tutto ciò che era sotto.

## Lettere all'Unità

### Il primo aiuto agli alluvionati è venuto dai comunisti

(Pon. Tanassi passava in elicottero) Cara Unità, lo Stato Italiano è rimasto totalmente assente nelle disgrazie causate dall'alluvione che ha colpito tanta parte delle popolazioni calabresi e siciliane. Ecco un esempio concreto. A Pietrascopa - una frazione del comune di Guardavalle andata completamente distrutta - oltre 250 persone sono rimaste senza tetto. Ebbene, neanche un funzionario dello Stato è venuto a visitare il paese. Soltanto una ventina di giorni dopo è passato l'on. Tanassi, ma in elicottero. Ed i primi ad andare a Pietrascopa siamo stati noi comunisti e i sindacati.

L'amministrazione comunale ha allungato i sinistri e ha modificato le scorte; le forniture di brande, materassi e coperte; purtroppo in misura non sufficiente. Per questo non si reperiva tanta roba nei paesi vicini e anche perché molti comuni della zona hanno avuto la stessa sorte del nostro. Anche se, per un fatto che non è stato mai chiarito, lo Stato non ha fornito viveri agli alluvionati i quali dovevano accontentarsi di un mangime di pessima qualità. Abbiamo fatto una grande esperienza: per alcuni giorni una piccola comunità ha vissuto in modo normale, ma poi, quando è venuta la pioggia, dimostrando che il popolo, quando è messo in condizioni di farlo, si sa autogovernare, e molto bene.

Ma la questione più grave è che lo Stato persevera a non farci vivo. Per cui noi ci appelliamo al Parlamento e ai parlamentari alluvionati in Calabria, dato che la stragrande maggioranza di essi è anche alluvionata. La risposta non è difficile: molti faranno le valigie ed emigreranno. Ci vogliono, bisogna che i partiti della sinistra e la classe operaia, ora più che mai, facciano della questione meridionale una questione nazionale. Solo così le popolazioni del Sud potranno vincere e le forze reazionarie verranno battute definitivamente.

FRANCESCO PAPARO Capolago (Guardavalle - Catanzaro)

**Che cosa significa l'avanzata delle sinistre in un comune del Sud**

Cara Unità, a distanza di oltre un mese e mezzo dalle elezioni amministrative che si sono svolte a Cisterno, non è stato ancora convocato il Consiglio comunale per eleggere la nuova amministrazione. La scorsa notte, il 24 gennaio, è venuta a mancare una donna di 70 anni, la signora Maria Pelatti. La notizia è stata diffusa dai giornali e da tutti i comunisti di Cisterno. La signora Pelatti era una donna di grande intelligenza e di grande cultura. Era stata una donna di grande intelligenza e di grande cultura. Era stata una donna di grande intelligenza e di grande cultura.

FRANCESCO PAPARO Capolago (Guardavalle - Catanzaro)

**Ringraziamo questi lettori**

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci vengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci servono, e i cui scritti non vengono mai dimenticati. In questi giorni, abbiamo ricevuto molte lettere di ringraziamento. Ringraziamo tutti i lettori che ci hanno scritto. Ringraziamo tutti i lettori che ci hanno scritto.

FRANCESCO PAPARO Capolago (Guardavalle - Catanzaro)

**Per i diritti democratici nelle scuole**

Studenti e professori in assemblea a Genova

Il successo di un'assemblea «aperta» al liceo artistico statale di Genova - Il compagno senatore Urbani illustra la proposta di legge del PCI

Di assemblee studentesche che discutono sul tema dei diritti democratici nella scuola se ne sono convocate in questi giorni in tutto il paese. A Genova, il 27 gennaio, si è svolta una assemblea «aperta» al liceo artistico statale di Genova. Il compagno senatore Urbani ha illustrato la proposta di legge del PCI.

GENOVA, 30. Di assemblee studentesche che discutono sul tema dei diritti democratici nella scuola se ne sono convocate in questi giorni in tutto il paese. A Genova, il 27 gennaio, si è svolta una assemblea «aperta» al liceo artistico statale di Genova. Il compagno senatore Urbani ha illustrato la proposta di legge del PCI.

Urbani ha illustrato il progetto di legge comunista che affronta alcuni problemi specifici della scuola: i diritti degli studenti e dei professori, le assenze e le sanzioni disciplinari, l'introduzione di un tipo di educazione democratica ed antifascista come vuole la nostra Costituzione. Com'è noto i problemi di fondo della riforma scolastica sono oggetto di altre proposte di legge del PCI sia in Parlamento che in Consiglio regionale.

La legge specifica sui diritti democratici costituisce oggi uno strumento importante per la lotta degli studenti e dei professori contro la repressione e l'autoritarismo del governo di centro-destra. Proprio mentre Scalfaro tenta di annullare lo spazio democratico che i giovani si sono conquistati nella scuola con la lotta dal 1968 ad oggi, l'iniziativa legislativa del PCI si propone di dare una sanzione costituzionale al diritto degli studenti a riunirsi in assemblee ad organizzare collettivi e gruppi di studio, a promuovere attività integrative di carattere culturale e politico, ad essere rappresentati negli organi di governo della scuola. Analoghi diritti, soprattutto quello relativo alla sperimentazione didattica, vengono riconosciuti ai docenti, mentre alcuni articoli della legge proposta dal Pci riguardano l'abolizione delle norme disciplinari in forza di legge fasciste vecchie di mezzo secolo.

Al dibattito è seguito alla relazione, sono intervenuti numerosi studenti e professori, in grande maggioranza concordi sulla necessità di sanzionare una norma di legge i diritti degli studenti: le uniche voci dissenzienti, e giustamente isolate, sono state quelle di rappresentanti di «gruppi» che hanno respinto qualsiasi richiamo alla Costituzione arrivando persino ad affermare che «il problema non è di cambiare la Costituzione ma di cancellarla».

**Lettera esplosiva di Elsa Martinelli**

Questa volta doveva toccare ad Elsa Martinelli: una lettera esplosiva spedita all'attrice a Roma da San Miniato in provincia di Pisa non è però arrivata a destinazione e ha fatto pochi danni. È esplosa mentre alla stazione ferroviaria di Pisa gli addetti al servizio postale scaricavano i sacchi. La lettera si è incendiata e ha bruciato tutto ciò che era sotto.